

**SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)**

Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWST.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

**ROVIGO
Adria**

Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO

Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)

Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6boz@izsvenezie.it

PADOVA

Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: liob@izsvenezie.it

PORDENONE

Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA

San Donà di Piave
Via Calvecochia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO

Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE

Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA

Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA

Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO

Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI E GESTIONE BENI E SERVIZI

PEC: provveditorato.izsve@legalmail.it

Agli operatori economici invitati

Trasmissione a mezzo PEC

OGGETTO: Procedura negoziata di importo inferiore alle soglie comunitarie per l'aggiudicazione della fornitura di un sistema HPLC/MS/MS per il Laboratorio contaminanti e bio-monitoraggio dell'IZSVE.

Lettera d'invito

Numero di gara 6500726

CIG: 6784162396

La presente procedura è indetta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito per brevità "Istituto" o "IZSVE") ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e degli artt. 12 e ss. del Regolamento per l'acquisizione di forniture di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, approvato con DDG n. 196 del 3/05/2016 (di seguito "Regolamento"), e visionabile sul profilo del committente all'indirizzo <http://www.izsvenezie.it/amministrazione/bandi-e-gare/forniture-di-beni-e-servizi>.

L'acquisizione dei beni e dei servizi oggetto della presente procedura è stata oggetto di specifica determina a contrarre adottata, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, con Determinazione del Dirigente del Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi n. 157 del 21 Settembre 2016.

L'operatore economico destinatario della presente è invitato a far pervenire la propria offerta per la fornitura dei beni e servizi di seguito descritti entro i termini e con le modalità indicate nella presente lettera d'invito e nel Capitolato Tecnico allegato.

1. Oggetto e caratteristiche della fornitura

L'appalto ha ad oggetto la fornitura di un sistema HPLC/MS/MS completo di cromatografo liquido UPLC, analizzatore di massa/massa, *software* di gestione e *hardware* da utilizzare prioritariamente per l'analisi di residui e contaminanti organici negli alimenti espletata dal Laboratorio Contaminanti e bio-monitoraggio della SCS2 dell'IZSVE, comprensivo dei seguenti servizi accessori:

- servizi di confezionamento e di imballaggio;
- servizi di trasporto e consegna;
- servizio di consegna al piano e posizionamento nel laboratorio di destinazione;
- servizi di montaggio, installazione sul luogo di destinazione e collaudo del bene;
- servizio di formazione al personale utilizzatore;
- servizio di smaltimento dei rifiuti e dell'eventuale imballaggio di risulta.

Nel Capitolato Tecnico allegato alla presente richiesta di invito sono indicate le caratteristiche tecniche minime che, fermo il principio di equivalenza, i beni ed i servizi accessori offerti devono possedere ai sensi dell'art. 13, comma 5 del Regolamento a pena di inammissibilità alla procedura.

Ai sensi dell'art. 13, comma 7 del Regolamento, ove le specifiche tecniche menzionino una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare caratteristico dei prodotti o dei servizi forniti da un operatore economico specifico, o facciano riferimento a un marchio, a un brevetto o a un tipo, a un'origine o a una produzione specifica, tale marchio, brevetto, tipo, origine, produzione sarà utilizzato quale parametro per valutare l'ammissibilità di ulteriori beni della stessa tipologia con caratteristiche assolutamente equivalenti a quelle individuate con la specifica del marchio/brevetto/tipo/origine/produzione.

2. Durata ed importo del contratto

Il contratto avrà validità dalla data di stipulazione del medesimo, per tale intendendosi la data di protocollazione della lettera di affidamento restituita sottoscritta per accettazione dall'affidataria.

Il valore stimato dell'appalto, calcolato ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5 del Regolamento, comprensivo quindi di ogni opzione e rinnovo previsti dalla presente ammonta a **€ 200.000,00 IVA esclusa**. Tale importo costituisce altresì base d'asta insuperabile e pertanto eventuali offerte di importo superiore saranno escluse dalla procedura.

Per l'esecuzione del presente appalto sono stati ravvisati i rischi di natura interferenziale descritti nel relativo Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) allegato alla presente la cui eliminazione tuttavia si ritiene non comporti costi.

3. Motivi di esclusione

Costituiscono motivi di esclusione dell'operatore economico dalla partecipazione alla presente procedura la sussistenza di una delle situazioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, come richiamato dall'art. 13, comma 10, del Regolamento.

I soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti da tale articolo non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti.

Ai sensi dell'art. 13, comma 13 del Regolamento, ai fini della comprova dell'insussistenza di motivi di esclusione in sede di partecipazione alla procedura la stazione appaltante accetta la presentazione del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), scaricabile dal profilo del committente nella sezione "*amministrazione>bandi-e-gare/forniture-di-beni-e-servizi/gare*" all'interno della specifica area dedicata alla presente procedura all'indirizzo <http://www.izsvenezie.it/amministrazione/bandi-e-gare/forniture-di-beni-e-servizi/gare>, da compilare e sottoscrivere da parte del legale rappresentante o da parte di soggetto dotato del potere di rendere tale dichiarazione in nome e per conto dell'operatore economico concorrente. In tale ultimo caso l'offerta dovrà essere corredata da copia in carta semplice della documentazione da cui risulti il possesso di tali poteri.

Ai sensi dell'art. 85, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e degli artt. 11, comma 7 e 13, comma 13 del Regolamento, nel caso l'operatore economico abbia già presentato il DGUE per procedure di appalto precedenti, dovrà confermare i dati e le informazioni ivi contenute mediante presentazione di apposita dichiarazione da rendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, sottoscritta del legale rappresentante o dal soggetto di cui al paragrafo che precede e corredata da copia fronte retro di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, il cui fac simile è scaricabile dal profilo del committente nella già menzionata sezione all'interno della specifica area dedicata alla presente procedura all'indirizzo <http://www.izsvenezie.it/amministrazione/bandi-e-gare/forniture-di-beni-e-servizi/gare>. Rimane ferma in tal caso la necessità di presentare apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, attestante il possesso degli eventuali requisiti e capacità speciali richiesti per l'accesso alla procedura.

4. Verifica del possesso dei requisiti e delle capacità

Ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 8, del Regolamento e dell'art. 36, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, la verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto avviene esclusivamente sull'aggiudicatario. Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante verifica i requisiti mediante consultazione della Banca dati nazionale degli operatori economici di cui all'art. 81 del D.Lgs. n. 50/2016 gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Fino all'adozione del decreto del Ministero di cui all'art. 15, comma 6 del Regolamento e all'art. 81, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante utilizza la banca dati AVCPass istituita presso l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

5. Acquisizione del PASSOE

L'offerente, **prima della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta**, dovrà registrarsi, ove non avesse già provveduto, al servizio AVCPass, all'indirizzo www.anticorruzione.it, sezione "*Servizi/Servizi online/Servizi contratti pubblici*" e provvedere alla creazione di un PASSOE, inserendo a tal fine a sistema:

- il ruolo che intende ricoprire in gara (ovverosia se partecipa quale operatore economico monosoggettivo, quale mandante o mandatario in RTI, quale mandante o mandatario di un consorzio ordinario, ecc.);
- il CIG relativo al lotto o ai lotti per cui intende presentare offerta;
- il codice fiscale dell'eventuale impresa ausiliaria, nel caso in cui il concorrente intenda fare ricorso all'avvalimento ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016.

Successivamente, l'operatore economico dovrà stampare l'anteprima del PASSOE generato dal sistema ed inserirlo all'interno della busta contenente la documentazione amministrativa.

Nel caso di difficoltà tecniche nel rilascio del PASSOE si prega di contattare direttamente il centro di assistenza tecnica dell'Autorità mediante il modulo di contatto presente all'indirizzo: <http://supportcenter.anticorruzione.it/>.

Si segnala che il CIG sarà visibile a sistema solo successivamente al suo perfezionamento da parte della stazione appaltante nel sistema Simog e che l'aggiornamento del sistema AVCPASS avviene il giorno successivo all'esecuzione dell'operazione di perfezionamento. Pertanto, laddove il sistema desse quale risultato della ricerca CIG "Il CIG indicato non esiste o non è stato ancora definito", verificato che il CIG inserito non contenga refusi o errori materiali, i concorrenti sono pregati di attendere qualche giorno prima di effettuare nuovamente la procedura di creazione PASSOE.

Qualora l'operatore economico sia impossibilitato ad acquisire il documento PASSOE, l'Istituto consentirà all'operatore economico di acquisire e trasmettere il documento PASSOE dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ovvero, laddove ciò non sia tecnicamente possibile, provvederà all'acquisizione dell'operatore economico sprovvisto di PASSOE all'interno del sistema AVCPASS a mezzo funzione "Acquisizione operatore senza PASSOE".

6. Pagamento a favore dell'Autorità'

Ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge n. 266/2005 e della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) n. 163 del 22 Dicembre 2015 (pubblicata nella G.U. n. 49 del 29 Febbraio 2016), i concorrenti dovranno versare alla citata Autorità un contributo pari a € 20,00.

Il pagamento dovrà essere effettuato con una delle modalità previste dalla summenzionata deliberazione dell'Autorità.

7. Modalità di presentazione delle offerte

A pena di esclusione dalla procedura, l'operatore economico deve far pervenire la propria offerta **entro le ore 12.00 del giorno 12/10/2016** Le offerte pervenute oltre la data o l'orario sopraindicati saranno immediatamente escluse dalla procedura, tranne le offerte inviate mediante servizio postale, per le quali farà fede la data riportata sul timbro postale.

Per le procedure espletate con modalità tradizionali non telematiche, l'offerta dovrà essere spedita all'indirizzo Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, viale dell'Università n. 10, 35020 Legnaro (PD), all'attenzione del Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi c/o U.O. Protocollo. L'offerta deve essere presentata, a pena di inammissibilità alla procedura, mediante un plico chiuso e sigillato su tutti i lembi di chiusura con strumenti idonei a garantire la segretezza dell'offerta, l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico (a scopo meramente esemplificativo, con l'apposizione del nastro adesivo trasparente posto sopra la firma e/o sopra al timbro della ditta). Il plico deve indicare all'esterno il nominativo dell'operatore economico mittente e concorrente e, a pena di inammissibilità alla procedura, idonea dicitura atta ad identificare la procedura di gara cui il plico afferisce. Il plico deve essere inviato con una delle seguenti modalità: a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero tramite corrieri privati o agenzie di recapito autorizzate, ovvero mediante consegna a mani da parte della ditta concorrente o di un suo incaricato. Nel caso di consegna a mani, corriere privato o agenzia di recapito la consegna deve avvenire dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 direttamente nelle mani del personale addetto all'U.O. Protocollo, il quale rilascerà contestualmente ricevuta di consegna recante il timbro dell'Istituto, l'ora di consegna e la firma del funzionario. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e l'Istituto declina ogni responsabilità qualora, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

Il plico deve contenere al suo interno tre buste, chiuse e sigillate, recanti l'intestazione del mittente, l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e idonea indicazione per

individuare il contenuto di ciascuna busta, quali, a titolo esemplificativo, le diciture, rispettivamente:

- Busta A – Documentazione Amministrativa
- Busta B – Offerta Tecnica
- Busta C – Offerta Economica
- Busta D – Situazione di controllo (da presentare solo qualora il concorrente si trovi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altro operatore economico partecipante alla medesima gara).

Per le procedure espletate con modalità tradizionali non telematiche, il mancato inserimento all'interno del plico generale esterno dell'offerta economica e di quella tecnica in buste separate e debitamente sigillate comporterà l'esclusione immediata dell'operatore economico concorrente dall'aggiudicazione.

Costituirà causa di immediata esclusione altresì l'inserimento di elementi concernenti l'offerta economica all'interno della busta dedicata alla documentazione amministrativa o tecnica.

Ai sensi dell'art. 31, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta; eventuali offerte plurime o alternative saranno immediatamente escluse dalla procedura.

La stazione appaltante non autorizza la presentazione, nell'ambito della presente procedura, di varianti ai sensi dell'art. 95, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2015. Eventuali offerte condizionate saranno escluse dalla procedura.

Quanto inviato dagli operatori economici partecipanti alla procedura sarà acquisito agli atti dell'Istituto e non sarà restituito alle offerenti. Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla procedura, anche nel caso in cui non si proceda all'aggiudicazione.

I documenti sotto indicati per i quali è richiesta la sottoscrizione del legale rappresentante della concorrente potranno, in alternativa, essere sottoscritti da altro soggetto dotato del potere di rendere tale dichiarazione in nome e per conto dell'operatore economico concorrente o, nel caso dell'offerta tecnica o economica, di impegnare contrattualmente l'operatore economico offerente. In tal caso l'offerta dovrà essere corredata da copia in carta semplice di idonea documentazione comprovante il possesso da parte del sottoscrittore dei relativi poteri.

L'offerta ha validità di 180 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la sua presentazione, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 come richiamato dall'art. 14, comma 26 del Regolamento. Qualora la procedura non si concluda entro il predetto termine, l'Istituto potrà disporre il differimento dello stesso mediante l'invio di apposita comunicazione scritta all'operatore economico.

L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito nel paragrafo che precede.

L'offerta dovrà contenere i seguenti documenti:

- **BUSTA A - Documentazione Amministrativa:**

- 1) dichiarazione attestante l'insussistenza in capo all'offerente dei motivi di esclusione di cui al precedente articolo dedicato, da redigersi con le modalità ivi previste cui si fa espresso rinvio (DGUE oppure dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000) ovvero, in alternativa, dichiarazione di conferma dei dati e delle

informazioni contenute nel DGUE già prodotto in occasioni di appalti precedenti, resa ai sensi dei medesimi artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;

- 2) qualora l'offerente intenda affidare a terzi l'esecuzione di una parte delle prestazioni oggetto di appalto, deve indicare all'atto dell'offerta, i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intende subappaltare o concedere in cottimo, mediante presentazione di apposita dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero mediante compilazione del relativo campo nel DGUE;
- 3) eventuale motivata e comprovata dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'offerente, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, con indicazione delle informazioni fornite nell'ambito della propria offerta che costituiscono segreti tecnici o commerciali;
- 4) copia del documento comprovante l'intervenuto pagamento del contributo all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC);
- 5) copia del documento PASSOE generato dal sistema AVCPASS presente nel portale dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), all'indirizzo www.anticorruzione.it, sezione "Servizi/Servizi online/Servizi contratti pubblici" secondo le modalità indicate al paragrafo 6.

- **BUSTA B - Offerta Tecnica:**

Ciascun concorrente dovrà presentare all'interno della propria offerta tecnica apposito documento recante le informazioni e redatto secondo le modalità descritte nel paragrafo dedicato del Capitolato Tecnico, utilizzando preferibilmente l'apposito modello predisposto dalla stazione appaltante e allegato alla presente lettera invito (Allegato 1 – "Offerta tecnica").

Unitamente al suddetto modello all'interno della Busta B dovranno essere allegate le schede tecniche (*depliant*) dei beni offerti.

- **BUSTA C – Offerta Economica:**

Ciascun offerente dovrà presentare un'offerta economica formulata a prezzi unitari e redatta utilizzando preferibilmente l'apposito modello predisposto dalla stazione appaltante e allegato alla presente (Allegato 2 – "Offerta economica analitica"), debitamente compilato in ogni sua parte, recante la sottoscrizione con firma leggibile e per esteso del legale rappresentante dell'offerente.

All'interno dell'offerta dovranno essere espressamente indicati:

- i dati relativi all'operatore economico offerente e i dati identificativi del dichiarante con il relativo ruolo aziendale;
- il prezzo unitario offerto, al netto e al lordo dell'IVA, per la fornitura oggetto di affidamento.

Gli importi offerti si intendono comprensivi di ogni servizio accessorio previsto dalla presente lettera d'invito nonché di ogni altro onere relativo all'esecuzione della fornitura (quali, a titolo esemplificativo, spese di confezionamento, imballaggio e trasporto, installazione e collaudo).

L'offerente dovrà altresì indicare nella propria offerta a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 14, comma 27 del Regolamento, i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e

sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali costi si intendono già inclusi nell'offerta economica formulata e, di norma, non potranno essere pari a 0.

Tutti gli importi dovranno essere indicati in decimali. Sono ammesse massimo due cifre dopo la virgola; nel caso di indicazione di un numero superiore di cifre dopo la virgola si procederà all'arrotondamento dei prezzi per difetto alla cifra immediatamente inferiore.

Qualora si riscontrino nell'offerta errori di mero calcolo, il RUP procederà alla correzione dell'errore materiale mediante semplice calcolo matematico sulla base dei prezzi unitari; qualora si registri discordanza tra il prezzo al netto e quello al lordo dell'imposta sul valore aggiunto, sarà considerato valido quello più conveniente per l'Istituto.

- **Busta D – Situazione di controllo (eventuale)**

Qualora l'offerente si trovi in una situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altro operatore economico partecipante alla medesima procedura, dovrà fornire documentazione idonea a dimostrare che l'offerta è stata formulata autonomamente. Ai sensi dell'art. 80 comma 5 lett. m) del D.Lgs. n. 50/2016, l'Istituto escluderà i concorrenti per i quali accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

8. Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016. In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del Documento di Gara Unico Europeo, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita in misura pari all'uno per mille del valore della gara.

In tal caso, la stazione appaltante assegnerà al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione.

Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al paragrafo precedente, ma non applica alcuna sanzione.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

9. Comunicazioni, chiarimenti ed informazioni supplementari, disponibilità dei documenti di gara

Ai sensi dell'art. 14, comma 7 del Regolamento, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni inerenti alla presente procedura, ove non diversamente espressamente disposto dalla presente lettera d'invito, sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

L'accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara è garantito dalla loro pubblicazione, sul profilo del committente, all'interno della sezione <http://www.izsvenezie.it/amministrazione/bandi-e-gare/forniture-di-beni-e-servizi/gare/> a decorrere dalla data di invio della lettera di invito.

Eventuali richieste di ulteriori informazioni dovranno essere formulate in lingua italiana e per iscritto e trasmesse alla stazione appaltante a mezzo PEC all'indirizzo provveditorato.izsve@legalmail.it all'attenzione del referente dell'istruttoria il cui nominativo è indicato in calce al presente documento e recare nell'oggetto idonea dicitura atta ad identificare la presente procedura.

Tali richieste di ulteriori informazioni dovranno pervenire almeno 10 giorni solari consecutivi prima della scadenza del termine fissato per la presentazione dell'offerta. La stazione appaltante non fornirà risposta ai quesiti pervenuti successivamente a tale termine.

Sempre che siano state richieste in tempo utile, le ulteriori informazioni sulla documentazione di gara sono comunicate dalla stazione appaltante a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. A tal fine, le risposte alle richieste di ulteriori informazioni pervenute entro il termine all'uopo concesso saranno pubblicate in forma anonima sul profilo del committente all'indirizzo Internet <http://www.izsvenezie.it> nel percorso "amministrazione/bandi-e-gare/forniture-di-beni-e-servizi/gare", nella sezione dedicata alla specifica procedura di gara. Tale pubblicazione ha valore di comunicazione a tutti gli effetti; grava sugli operatori economici interessati l'onere di consultare periodicamente il profilo del committente della stazione appaltante al fine di verificare se vi siano pubblicazioni relative alla gara in oggetto.

L'Istituto si riserva la facoltà di apportare, ove ne sorgesse la necessità nelle more della scadenza del termine per la presentazione delle offerte, modifiche o integrazioni alla documentazione di gara, di cui sarà data pubblicità con le modalità illustrate al paragrafo che precede.

Ai sensi dell'art. 79, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, nel caso le modifiche apportate siano significative o, in alternativa, ove le informazioni supplementari, significative ai fini della preparazione di offerte adeguate, seppur richieste in tempo utile dall'operatore economico, non siano state fornite entro il termine di almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte, la stazione appaltante provvederà a prorogare i termini per la ricezione delle offerte in modo che gli operatori economici interessati possano prendere conoscenza di tutte le informazioni necessarie alla preparazione delle offerte. La durata della proroga sarà proporzionale all'importanza delle informazioni o delle modifiche. La proroga dei termini sarà oggetto di pubblicità con le medesime modalità sopra previste per le informazioni supplementari. Se le informazioni supplementari non sono state richieste in tempo utile o la loro importanza ai fini della preparazione di offerte adeguate è insignificante, l'amministrazione aggiudicatrice non è tenuta a prorogare le scadenze.

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, ai sensi dell'articolo che precede, le comunicazioni ai concorrenti saranno effettuate esclusivamente tramite l'indirizzo PEC fornito da ciascun concorrente in sede di partecipazione alla procedura.

10. Criterio di aggiudicazione

Ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 14 comma 12 del Regolamento, la procedura sarà aggiudicata mediante utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica dell'idoneità tecnica, consistente nel

controllo dell'effettivo possesso da parte dei prodotti offerti delle specifiche tecniche minime richieste a pena di inammissibilità alla procedura.

Il giudizio di idoneità tecnica e la successiva valutazione delle offerte sarà espletata mediante analisi della documentazione tecnica e degli esiti delle prove tecniche espletate dagli operatori economici concorrenti su campioni realizzati dalla stazione appaltante da parte di una Commissione di aggiudicazione all'uopo nominata, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 14, comma 18 e ss. del Regolamento, con provvedimento del Dirigente del Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

In ossequio all'art. 29, comma 1, seconda parte, del D.Lgs. n. 50/2016, la composizione della Commissione ed i relativi *curricula* saranno oggetto di pubblicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nonché, ove disponibile, sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC.

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, attribuendo massimo 30 punti alla componente economica e massimo 70 punti alla componente tecnica, per un totale di 100 punti, sulla base dei criteri di valutazione indicati unitamente alla ponderazione relativa nel Capitolato Tecnico all'articolo dedicato e mediante applicazione delle formule ed utilizzo dei metodi di seguito descritti.

L'aggiudicazione avverrà mediante utilizzo del metodo aggregativo-compensatore ovvero sia in favore dell'operatore economico che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto, dato dalla somma del punteggio attribuito al fattore qualità con quello attribuito al fattore prezzo in applicazione della seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta del concorrente (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)_i saranno a loro volta determinati mediante applicazione delle seguenti formule:

COMPONENTE TECNICA

Per la componente tecnica, i coefficienti V(a)_i saranno calcolati mediante utilizzo del metodo dell'attribuzione del coefficiente discrezionale compreso tra zero e uno, sulla base della seguente tabella di valutazione:

Valutazione	Coefficiente
Insufficiente	0
Sufficiente	0,3
Buono	0,5

Distinto	0,7
Ottimo	1,0

La Commissione opererà in forma collegiale attribuendo un unico coefficiente per ciascun criterio; in caso di dissenso tra i Commissari sul punteggio da attribuire, la Commissione procederà a dare atto e a riportare nel proprio verbale la valutazione dei Commissari dissenzienti, ed attribuirà il punteggio formando la media ponderata tra tali valutazioni dissenzienti e la valutazione del resto della Commissione, ovvero formando la media tra le valutazioni dei singoli commissari ove ciascuno di essi abbia una opinione diversa.

Terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti (*coefficiente provvisorio parziale del criterio*), si procederà, ove nessun concorrente abbia ottenuto il coefficiente massimo pari a uno, alla riparametrazione intermedia, attribuendo il coefficiente uno al valore medio massimo e proporzionando linearmente a tale media massima gli altri valori medi, individuando così il *coefficiente definitivo parziale del criterio*.

Successivamente, si procederà al calcolo del *punteggio definitivo parziale del singolo criterio* moltiplicando il coefficiente definitivo così calcolato per ciascun criterio al punteggio massimo attribuito allo stesso.

Effettuata la sommatoria dei punteggi definitivi parziali riportati da ciascuna offerta, ai fini del calcolo del punteggio qualitativo definitivo, ove nessun concorrente abbia ottenuto il punteggio pari al peso massimo complessivo attribuibile alla componente tecnica, si procederà ad un'ulteriore riparametrazione finale, assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio totale più alto il massimo punteggio previsto e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente, mediante applicazione della seguente formula:

$$V(a)_i = Pa / P_{max}$$

dove:

P_{max} = punteggio qualitativo provvisorio più alto

P_a = punteggio qualitativo provvisorio del concorrente a.

Soglia di sbarramento: saranno immediatamente esclusi dalla gara i concorrenti il cui punteggio tecnico-qualitativo provvisorio complessivo attribuito dalla Commissione, anteriormente all'eventuale riparametrazione finale di cui al paragrafo dedicato della lettera-invito, sia inferiore a **30/70 punti**.

Nel caso di unica offerta ammessa alla valutazione tecnico-qualitativa, non si procederà alla riparametrazione, né finale né intermedia, né all'applicazione della soglia di sbarramento.

Nell'esercizio della facoltà prevista dall'art. 95, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, non saranno ammesse al prosieguo della procedura le offerte che ottengano un punteggio inferiore al valore soglia indicato nel Capitolato Tecnico. La verifica del superamento o meno della soglia di sbarramento sarà effettuata con riferimento al punteggio qualitativo provvisorio attribuito a ciascuna offerta anteriormente alla riparametrazione finale.

COMPONENTE ECONOMICA

Per la componente economica, i coefficienti $V(a)_i$ saranno calcolati mediante utilizzo della formula di calcolo denominata "*proporzionalità inversa (interdipendente)*" di seguito riportata:

$$V(a)_i = P_{\min}/P$$

dove:

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno

P = prezzo (valore) offerto dal concorrente –iesimo

P_{\min} = prezzo più basso tra quelli offerti in gara.

Tale formula comporta l'attribuzione di un coefficiente pari a uno all'offerta che presenta il prezzo minore e, pertanto, la stessa non necessita di riparametrazione.

Nel caso di parità, l'appalto sarà aggiudicato in favore della concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio qualitativo. Nel caso di parità di punteggio sia qualitativo che economico, in applicazione analogica dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924 e conformemente a quanto precisato dal parere Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 102/2012, si procederà:

- alla richiesta di un miglioramento dell'offerta economica, da effettuare in seduta pubblica di gara se tutti i concorrenti in situazione di parità sono presenti e muniti di idonea procura a tal fine;
- nel caso non sussistano entrambe le condizioni indicate al punto precedente, è concesso ai concorrenti in situazione di parità un termine non superiore a 72 ore per presentare un'offerta migliorativa secondo le modalità indicate in seduta pubblica;
- in caso di ulteriore parità o se nessuno dei concorrenti abbia proposto un'offerta migliorativa, si procede all'estrazione a sorte in seduta pubblica.

Ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 14, comma 17 del Regolamento, la stazione appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

11. Svolgimento della procedura

In data **13/10/2016 alle ore 10.00** presso la Sala Consiglio, sita nel centro direzionale della sede centrale dell'Istituto, Viale dell'Università n. 10, Legnaro (PD), si procederà alla verifica del tempestivo invio delle offerte da parte di tutti gli offerenti.

Per le sole procedure espletate con le tradizionali modalità non telematiche, si procederà quindi alla verifica della regolarità formale dei plichi generali, alla successiva apertura degli stessi e alla verifica della presenza al loro interno delle buste A, B, C ed, eventualmente, D e al controllo della regolarità formale di tali buste interne.

Successivamente, nel corso delle medesima seduta, si procederà all'apertura della busta contenente la documentazione amministrativa ed alla verifica della completezza e della regolarità, formale e sostanziale, della documentazione ivi contenuta.

Nel corso della medesima seduta, ove possibile, o nel corso di successiva seduta che sarà comunicata con le modalità specificate nel precedente articolo dedicato, si procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte tecniche, al fine di verificarne la mera consistenza – ovverosia la presenza al loro interno della documentazione richiesta dalla lettera d'invito – e la regolarità formale.

Nel caso siano riscontrate irregolarità, la stazione appaltante procederà come specificato al precedente articolo dedicato.

Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 120 del c.p.a., il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali è pubblicato, nei successivi due giorni dalla data di adozione, è pubblicato sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nonché sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC, se attiva.

Contestualmente alla pubblicazione, è dato avviso ai concorrenti dell'intervenuta pubblicazione del provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni ad essa all'esito della valutazione dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali, indicando l'ufficio o il collegamento informatico ad accesso riservato dove sono disponibili i relativi atti. Tale avviso costituirà altresì comunicazione resa d'ufficio dalla stazione appaltante agli esclusi, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016.

E' inoltre pubblicata la composizione della Commissione di aggiudicazione e i *curricula* dei suoi componenti.

Nel caso di procedura espletata con le tradizionali modalità non telematiche, le buste contenenti le offerte economiche al termine della prima seduta, mantenute chiuse, saranno inserite all'interno di un plico, siglato sui lembi di chiusura dal RUP e dal referente dell'istruttoria, e riposte in un armadio di sicurezza ove saranno conservate fino al momento della loro apertura nella seduta pubblica dedicata.

La documentazione tecnica sarà esaminata in successive sedute riservate da parte di apposita Commissione di aggiudicazione, al fine di verificare, in via preliminare, l'idoneità tecnica dei beni offerti.

La stazione appaltante pubblicherà sul profilo del committente, all'interno della sezione indicata al paragrafo 9 della presente lettera-invito, specifico **avviso dando indicazione della data in cui i campioni necessari per l'esecuzione delle prove tecniche verranno spediti - con modalità idonee a garantirne la conservazione - dalla stazione appaltante o a partire dalla quale potranno essere prelevati dai concorrenti**, Tale data sarà altresì oggetto di specifica comunicazione, mediante utilizzo dell'indirizzo PEC fornito da ciascun concorrente in sede di partecipazione alla procedura.

I campioni e la relativa comunicazione saranno trasmessi ai soli operatori economici la cui offerta sia stata giudicata tecnicamente idonea, e, con riferimento alla spedizione dei campioni, la stazione appaltante utilizzerà la sede legale del concorrente.

In alternativa alla spedizione, a partire dalla data oggetto di avviso, su richiesta espressa del concorrente, i campioni ed il relativo protocollo potranno essere ritirati dal personale dell'operatore economico presso la sede centrale dell'Istituto previo accordo telefonico con il referente del Laboratorio o soggetto all'uopo delegato (Dott. Giancarlo Biancotto, tel. 0498084340).

Unitamente ai campioni, sarà altresì trasmesso apposito protocollo recante le modalità di espletamento delle prove medesime. Al fine di verificare il corretto espletamento delle prove ed il rispetto del protocollo, la stazione appaltante si riserva di presenziare all'esecuzione delle prove tecniche per il tramite di uno dei Componenti della citata Commissione.

La documentazione comprovante gli esiti delle prove tecniche dovrà essere trasmessa, preferibilmente in formato elettronico (chiavetta USB) in apposito plico all'indirizzo Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, viale dell'Università n. 10, 35020 Legnaro (PD), all'attenzione del Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi c/o U.O. Protocollo. Il plico deve indicare all'esterno il nominativo dell'operatore

economico mittente e concorrente e, **a pena di inammissibilità alla procedura**, idonea dicitura atta ad identificare la procedura di gara cui il plico afferisce.

Il plico deve essere inviato con una delle seguenti modalità: a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero tramite corrieri privati o agenzie di recapito autorizzate, ovvero mediante consegna a mani da parte della ditta concorrente o di un suo incaricato. Nel caso di consegna a mani, corriere privato o agenzia di recapito la consegna deve avvenire dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 direttamente nelle mani del personale addetto all'U.O. Protocollo, il quale rilascerà contestualmente ricevuta di consegna recante il timbro dell'Istituto, l'ora di consegna e la firma del funzionario.

Il plico recante gli esiti delle prove tecniche dovrà essere presentato **a pena di esclusione dalla procedura**, entro e non oltre **le ore 12:00 del 15° giorno solare successivo alla pubblicazione** dell'avviso avente ad oggetto la data di spedizione.

Le offerte pervenute oltre la data o l'orario sopraindicati saranno immediatamente escluse dalla procedura, tranne le offerte inviate mediante servizio postale, per le quali farà fede la data riportata sul timbro postale. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e l'Istituto declina ogni responsabilità qualora, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

In successive sedute riservate la Commissione procederà quindi alla valutazione delle offerte tecniche con attribuzione del conseguente punteggio, sulla base dei parametri, fattori ponderali e dei criteri motivazionali previsti nel Capitolato Tecnico e mediante utilizzo dei metodi e delle formule illustrate al precedente articolo dedicato.

In successiva seduta pubblica la cui data sarà oggetto di pubblicità con le modalità già in precedenza descritte, si procederà all'apertura delle offerte economiche, alla verifica della loro regolarità formale e completezza, al controllo dell'assenza di errori di calcolo e alla redazione della graduatoria di aggiudicazione.

Successivamente, si procederà, nel corso della seduta pubblica di gara, alla verifica del superamento della soglia di anomalia, determinata ai sensi dell'art. 97 comma 3 D.Lgs. n. 50/2016 utilizzando a tal fine il punteggio ottenuto da ciascun concorrente all'esito della riparametrazione finale, ed alla valutazione, in successive sedute riservate, con le modalità previste dal medesimo art. 97, della congruità delle offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla soglia.

Ai sensi dell'art. 97, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante si riserva in ogni caso di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

All'esito della valutazione di congruità, si procederà a dichiarare l'aggiudicazione in favore della miglior offerta non anomala.

La proposta di aggiudicazione è soggetta ad approvazione dell'organo competente.

Il provvedimento di aggiudicazione è oggetto di apposita comunicazione ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. a) ai soggetti ivi elencati, con le modalità già in precedenza esposte all'articolo dedicato. Il provvedimento di scelta del contraente sarà altresì oggetto di pubblicazione, all'interno della sezione Amministrazione Trasparente, sul sito Internet della Stazione Appaltante ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Il risultato della procedura di affidamento è altresì oggetto di apposito avviso, pubblicato sul profilo del committente e contenente, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, l'indicazione dei soggetti invitati a presentare offerta.

L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti, ex art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016. Ai sensi dell'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, la verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto avviene esclusivamente

sull'aggiudicatario. Divenuta efficace l'aggiudicazione, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto o di concessione ha luogo entro i successivi sessanta giorni, salvo diverso termine previsto nella *lex specialis* di gara, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario.

L'esecuzione d'urgenza è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari.

Ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, il termine dilatorio per la stipula contrattuale non trova applicazione alla presente procedura.

La data dell'avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario sarà comunicata d'ufficio dalla stazione appaltante entro un termine non superiore a cinque giorni ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. d) del D.Lgs. n. 50/2016.

Al fine di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa e il rispetto della *par condicio* tra i concorrenti di gara, tutte le sedute di cui ai paragrafi precedenti - con l'eccezione delle sedute riservate della Commissione di aggiudicazione per la valutazione tecnica e le eventuali sedute riservate per l'istruttoria amministrativa del RUP o per la verifica dell'anomalia - saranno pubbliche.

Di tutte le operazioni relative all'apertura delle buste e di tutte le ulteriori sedute, pubbliche e/o riservate, nonché delle decisioni e determinazioni assunte eventi incidenza sul decorso della procedura di gara, saranno redatti appositi verbali. Tali verbali saranno trasmessi all'organo competente per l'approvazione della proposta di aggiudicazione.

Ove si rendesse necessario, la stazione appaltante si riserva di prorogare i termini sopra indicati per la ricezione delle offerte, per l'invio dei campioni e del protocollo e per la consegna degli esiti delle prove tecniche. La proroga dei termini sarà oggetto di pubblicità con le medesime modalità previste per le informazioni supplementari all'articolo dedicato.

12. Stipula del contratto e relativi oneri

Ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016, il contratto sarà stipulato in modalità elettronica mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in apposito scambio di lettera a mezzo posta elettronica certificata.

Ogni onere e spesa conseguente, collegata o comunque connessa alla stipula contrattuale, inclusa l'imposta di bollo ove dovuta, è ad esclusivo carico dell'appaltatore, che dovrà provvedere al pagamento con le modalità prevista dalla normativa vigente. A tal fine si precisa che l'Ufficio Territoriale di Zona dell'Agenzia delle Entrate competente per l'Istituto è il T5U e che il codice tributo è il 458T.

Il contratto sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso e in tal caso le relative spese saranno sostenute interamente dalla parte che ha interesse alla registrazione

Fermo il termine di validità dell'offerta di cui ai paragrafi che precedono, l'appaltatore ha l'onere di stipulare il contratto, pena la decadenza dall'aggiudicazione e, nel caso di mancata sottoscrizione per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, l'obbligo di risarcire gli eventuali danni causati all'Istituto.

13. Termini di pagamento e fatturazione

Pagamento: il pagamento è effettuato, in conformità a quanto disposto dall'art. 4, commi 2 e 5 del D.Lgs. 231/2002, con bonifico bancario entro 60 giorni dalla verifica di conformità descritta al successivo articolo dedicato, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data; nel caso di fatturazione tardiva, il termine di pagamento decorrerà dalla data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente di pagamento.

L'operatore economico non potrà in alcun caso procedere all'emissione della fattura anteriormente al perfezionamento della verifica di conformità del bene cui la fattura afferisce. La fatturazione anticipata non farà sorgere in capo all'Istituto alcun obbligo di pagamento.

Fatturazione: la fattura **deve indicare espressamente il numero d'ordine, il numero di CIG e la dicitura "CUP non dovuto"**, oltre agli ulteriori elementi obbligatori richiesti per legge e deve essere emessa in modalità elettronica ai sensi della Legge n. 244/2007, modificata dal D. Lgs. 201/2011, utilizzando il **Codice Univoco Ufficio UF5YKF**.

IVA: a norma di legge.

14. Ulteriori condizioni di fornitura

Porto: franco Magazzino centrale dell'Istituto, sito in Viale dell'Università n. 10 a Legnaro (PD), Italia. Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 13:00. Referente: Sig. Paolo Pittarello, tel. +39 049 8084317, fax +39 049 8830918.

Consegna: la consegna del bene dovrà essere eseguita da parte dell'aggiudicataria, a mezzo di un proprio incaricato, presso i locali indicati nel Capitolato Tecnico; la consegna dovrà avvenire entro il termine a tal fine indicato dalla concorrente nella propria offerta e comunque entro e non oltre il termine massimo di cui al Capitolato Tecnico. Non saranno accettate consegne parziali, salvo diverso accordo tra le parti.

Consegna al piano e posizionamento: i beni oggetto di fornitura dovranno essere consegnati e posizionati al piano e nel luogo indicato nel Capitolato Tecnico. Ove espressamente richiesto nel medesimo documento, anteriormente alla consegna, l'aggiudicatario dovrà effettuare un sopralluogo preventivo in data che dovrà essere previamente concordata con il referente ivi indicato. Parimenti, se espressamente ivi previsto, anche la data precisa della consegna dovrà essere previamente concordata con il referente ivi indicato.

Installazione e Collaudo: l'aggiudicatario dovrà effettuare, mediante un proprio incaricato, l'installazione dei beni oggetto di fornitura e procedere al collaudo degli stessi alla presenza del personale dell'Istituto utilizzatore contestualmente alla consegna ovvero entro il diverso termine indicato dall'aggiudicatario nella propria offerta, che non potrà in ogni caso essere superiore al termine massimo indicato nel Capitolato Tecnico. Del collaudo verrà redatto apposito verbale, sottoscritto dal soggetto incaricato della verifica di conformità con il provvedimento di aggiudicazione, attestante il corretto funzionamento dei beni forniti e la conformità della fornitura alle previsioni contrattuali e alle condizioni offerte dall'aggiudicatario in sede di partecipazione alla procedura. In sede di collaudo la stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere l'espletamento delle medesime prove tecniche eseguite nell'ambito della procedura di gara.

Garanzia: l'acquisto si intende coperto da garanzia per il termine indicato nell'offerta presentata dall'aggiudicatario, comunque non inferiore alla durata minima indicata nel Capitolato Tecnico o, se assente, al termine minimo previsto dalla normativa applicabile. La garanzia decorre dalla data attestante l'avvenuto collaudo positivo di cui al paragrafo

che precede ed avrà il contenuto precisato dall'aggiudicatario nella propria offerta, ferme le ulteriori disposizioni dettate in materia dal codice civile e dalla restante normativa vigente.

Reperibilità dei pezzi di ricambio: costituisce obbligazione accessoria del contratto oggetto di affidamento la messa a disposizione da parte dell'aggiudicataria dei pezzi di ricambio per i beni forniti per tutto il periodo indicato nella propria offerta.

15. Verifica di conformità

Ai sensi dell'art. 102, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, i contratti pubblici di servizi e forniture sono soggetti a verifica di conformità per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle condizioni offerte in sede di affidamento.

Agli effetti della conformità quantitativa e qualitativa dei beni forniti, l'eventuale firma per ricevuta rilasciata al momento della consegna dal personale dell'Istituto non impegna l'Istituto all'accettazione dei beni.

In deroga all'art. 1495 del c.c., l'Istituto si riserva il diritto di verificare la corrispondenza quantitativa e qualitativa dei beni in sede di collaudo degli stessi come definito al paragrafo che precede. Restano in ogni caso a carico del fornitore l'obbligo di garanzia per vizi e per difetti di funzionamento (art. 1490 c.c.) in relazione all'apparecchiatura offerta ed ai relativi accessori, nonché per mancanza di qualità promesse o essenziali all'uso cui la cosa è destinata (art. 1497 c.c.).

Il soggetto incaricato della verifica di conformità sarà individuato con il provvedimento di aggiudicazione.

In caso di **difformità in eccesso** tra la quantità di beni ordinata e quella effettivamente consegnata, l'Istituto invierà apposita contestazione alla fornitrice, che, a proprie spese, dovrà procedere al ritiro dei beni in eccesso **entro 10 giorni solari e consecutivi dalla ricezione della contestazione**. Nelle more del ritiro, i beni in eccesso sono conservati presso l'Istituto ad esclusivo rischio e pericolo del fornitore. Scaduto il termine assegnato, si procederà all'addebito al fornitore delle spese di giacenza pari a € 20,00 per ciascun giorno successivo al decimo.

In caso di **difformità in difetto** tra la quantità ordinata e quella effettivamente consegnata, l'Istituto trasmetterà formale contestazione al fornitore assegnandogli un nuovo termine, **non inferiore a 10 giorni solari consecutivi dalla ricezione della contestazione** per la consegna dei beni mancanti, con spese esclusivamente a carico del fornitore. Ai sensi dell'art. 108, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali. In alternativa la stazione appaltante potrà procedere a richiedere l'emissione di apposita nota di accredito comprensiva del valore dei beni mancanti e delle eventuali relative spese di trasporto. In caso di urgenza l'Istituto si riserva altresì di acquistare i beni mancanti presso altro operatore economico, in danno dell'aggiudicataria, a cui saranno addebitate le maggiori spese eventualmente sostenute, fatta in ogni caso salva la facoltà di applicazione delle penali.

In caso di beni qualitativamente non conformi o viziati, inclusa l'ipotesi di beni inservibili allo scopo in quanto danneggiati, anche ove i beni siano stati privati del loro imballaggio originario o parzialmente utilizzati, l'Istituto procederà come già illustrato al paragrafo che precede.

Ferma restando l'applicazione delle penali, in caso di inadempimento la stazione appaltante si riserva di sospendere i pagamenti fino al completo ed esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del fornitore ai sensi dell'art. 1460 c.c.

Nel caso la non conformità rilevata sia qualificata dalla stazione appaltante quale grave inadempimento, si procederà alla risoluzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, come meglio specificato alla successiva clausola di risoluzione espressa.

16. Penali

Fermo quanto stabilito all'articolo che precede e dagli articoli successivi, l'Istituto si riserva di applicare:

- a) una penale di € 1.000,00 in caso di ritardo nella consegna della strumentazione entro il termine massimo indicato dall'aggiudicatario nella propria offerta;
- b) una penale compresa tra l'1% e il 10% dell'ammontare netto contrattuale in ogni altro caso di inadempimento o inesatto adempimento;
- c) una penale compresa tra lo 0,3‰ e l'1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nell'adempimento delle prestazioni, salva l'ipotesi di ritardo nella consegna della strumentazione oggetto della specifica penale di cui alla lettera a).

Tutti i termini previsti dal presente contratto per l'adempimento delle prestazioni o di singole parti delle stesse sono da intendersi essenziali e perentori e pertanto ogni ritardo nell'adempimento sarà considerato, ai fini del presente contratto, come inadempimento, con conseguente applicazione delle relative penali di cui alla lett. b).

Sia nell'ipotesi di inadempimento che di inesatto o ritardato adempimento, la misura esatta della penale sarà determinata dall'Istituto in relazione alle conseguenze derivanti dal ritardo o dall'inadempimento, previa formale contestazione all'appaltatore.

Le penali eventualmente comminate saranno trattenute dai pagamenti dovuti dall'Istituto all'appaltatore o, ove il credito della stazione appaltante sia incapiante, escussi mediante richiesta all'appaltatore di emissione di nota di accredito.

17. Cessioni e variazioni soggettive

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 105, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016.

Con riferimento alla cessione dei crediti, ai sensi dell'art. 106, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016, si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. In ogni caso l'amministrazione cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto relativo a servizi e forniture con questo stipulato.

Qualora all'aggiudicatario iniziale succeda, per causa di morte o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, il contratto può essere modificato senza una nuova procedura di affidamento, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia

finalizzato ad eludere l'applicazione del D.Lgs. n. 50/2016, si applica l'art. 106, comma 1, lett. d) del medesimo decreto.

18. Subappalto

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 è ammesso il subappalto, per tale intendendosi il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività del contratto di appalto ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, l'affidatario comunica in ogni caso alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

Il subappalto non può superare la quota del 30 per cento dell'importo complessivo del contratto di servizi o forniture.

L'aggiudicatario può affidare in subappalto i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché all'atto dell'offerta abbia indicato i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intende subappaltare e purché dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

A tal fine l'affidatario al momento del deposito della copia autentica del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, da effettuarsi almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, deve trasmettere altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, deve indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

L'affidatario che si avvale del subappalto deve altresì allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del c.c. con il titolare del subappalto.

La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro 30 giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a € 100.000,00 i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.

E' altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di qualificazione prescritti in relazione alla prestazione subappaltata.

Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di

inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al comma precedente, il responsabile del procedimento inoltra le richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

L'affidatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui al citato art. 80.

Ai sensi dell'art. 105, comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni da questo eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

L'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione di tale disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

19. Recesso

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del D. Lgs. n. 6 settembre 2011, n. 159, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguite nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi o delle forniture non eseguite. Il decimo dell'importo è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi o forniture eseguiti. I materiali il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante sono soltanto quelli già accettati dal direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, o dal RUP in sua assenza, prima della comunicazione del preavviso di cui al paragrafo successivo.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 giorni solari consecutivi, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi o le forniture e ne verifica la regolarità.

20. Sospensione dell'esecuzione

Fatto salvo quanto disposto dall'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016 e precisato ai paragrafi successivi, in nessun caso l'aggiudicatario può sospendere l'esecuzione del contratto per propria decisione unilaterale, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Istituto. La sospensione unilaterale dell'esecuzione del contratto da parte dell'aggiudicatario costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., ferma l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti dalla stazione appaltante.

In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'esecuzione del contratto proceda utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dell'esecuzione del contratto può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'appaltatore, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione, nonché dello stato di avanzamento del contratto la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le relative prestazioni possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri. Il verbale è inoltrato al RUP entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione del contratto, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'appaltatore negli altri casi.

La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale.

Ove insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente la regolare esecuzione del contratto, l'appaltatore è tenuto a proseguire le parti eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale delle prestazioni non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Le contestazioni dell'appaltatore in merito alle sospensioni sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dell'esecuzione contrattuale, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa; qualora l'appaltatore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione superi il quarto del tempo contrattuale complessivo il RUP ne dà avviso all'ANAC.

L'appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare l'esecuzione nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'appaltatore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il RUP, sentito il direttore dell'esecuzione del contratto, entro 30 giorni solari consecutivi dal suo ricevimento. L'appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora l'esecuzione contrattuale, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non sia ultimata nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

Nel caso di sospensioni totali o parziali disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle di cui ai paragrafi che precedono, l'appaltatore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'art. 1382 c.c.

21. Risoluzione

Ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante può risolvere il contratto durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

a) il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;

b) con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 sono state superate le soglie previste dal comma 7 del medesimo articolo ovvero, con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106, comma 1, lettera e) del citato decreto, sono state superate eventuali soglie stabilite dall'Istituto o con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106, comma 2, de D.Lgs. n. 50/2016 sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);

c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto;

d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del D.Lgs. n. 50/2016.

La stazione appaltante deve risolvere il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:

a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;

b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più delle misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

Quando il direttore dell'esecuzione del contratto accerti un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni, invia al RUP una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni solari consecutivi per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del RUP dichiara risolto il contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto al paragrafo che precede, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dell'esecuzione del contratto gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni solari consecutivi, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi o alle forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Il RUP nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dell'esecuzione del contratto curi la redazione dello stato di consistenza delle prestazioni già eseguite, l'inventario di materiali, macchine e mezzi e la relativa presa in consegna. Qualora sia stato nominato, l'organo di collaudo procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Nei casi di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, in sede di liquidazione finale dei servizi o delle forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a

carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altro operatore economico i servizi o le forniture.

Rimangono salve eventuali ulteriori cause di risoluzione anticipata dal contratto previste dalla presente lettera d'invito o dalla normativa vigente.

22. Scorrimento della graduatoria

La stazione appaltante, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del D.Lgs. n. 159/2011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento della fornitura.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

23. Obblighi di cui al DPR n. 62/2013 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

L'aggiudicatario, con riferimento alle prestazioni oggetto di affidamento, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal DPR n. 62/2013 (cd. "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*"), ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dello stesso DPR come specificati nel Codice di Comportamento dell'Istituto adottato con Delibera del Direttore Generale n. 659/2013.

Entrambi i documenti sono liberamente visionabili sul sito Internet dell'Istituto all'indirizzo <http://www.izsvenezie.it/amministrazione-trasparente/DL33/atticodice.xml>.

L'operatore economico offerente, anteriormente alla presentazione della propria offerta, è tenuto a leggere entrambi i documenti succitati, accettandoli incondizionatamente e senza riserve.

L'aggiudicatario, successivamente alla stipula del contratto e anteriormente all'avvio dell'esecuzione, dovrà provvedere a trasmettere copia dei documenti succitati ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e, se richiesta, a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui ai citati decreto e Codice di Comportamento, potrà costituire causa di risoluzione del contratto. L'Istituto, verificata la violazione, procederà a contestare per iscritto all'operatore economico il fatto, assegnando un termine non superiore a 10 giorni solari consecutivi per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, si riserva di procedere alla risoluzione del contratto e all'escussione della garanzia definitiva, ove prevista, fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni subiti.

24. Disposizioni specifiche in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008)

Per l'esecuzione della fornitura oggetto di affidamento sono stati ravvisati i rischi interferenziali descritti nel relativo Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) allegato alla presente lettera d'invito.

Se necessario, anteriormente all'avvio dell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante potrà provvedere ad integrare tale documento con le specifiche modalità di

esecuzione previste dall'aggiudicatario nella propria offerta. Il documento integrato dovrà essere controfirmato dall'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà far operare i propri dipendenti o incaricati che, a qualunque titolo, accedano ai luoghi di pertinenza dell'Istituto, conformemente a quanto previsto nel DUVRI, adottando tutte le precauzioni per ridurre al minimo i potenziali rischi derivanti dalle interferenze con le attività svolte all'interno dell'Istituto.

In osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008, prima dell'avvio dell'esecuzione dell'appalto la ditta aggiudicataria dovrà trasmettere al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto (referente Dott. Andrea Cogo tel. 049-8084276, e - mail acogo@izsvenezie.it) quanto segue:

- copia del documento di valutazione dei rischi dell'impresa o, nel caso di ditta con numero di dipendenti pari o inferiore a dieci, autocertificazione del datore di lavoro attestante l'avvenuta valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 29, comma 5 del D.Lgs. n. 81/2008;
- descrizione dell'attività che sarà svolta dall'impresa nei locali dell'Istituto ai fini dell'esecuzione dell'appalto;
- segnalazione delle possibili interferenze con le attività dell'Istituto.

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre comunicare all'Istituto il nominativo dei dipendenti addetti agli interventi (installazione, modifiche, posizionamento, ecc.), i quali dovranno essere muniti di tessera personale di riconoscimento con foto, contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro.

25. Tracciabilità dei flussi finanziari

In caso di aggiudicazione, la sottoscrizione del contratto obbliga l'appaltatore ad assolvere tutti gli obblighi previsti in tema di tracciabilità finanziaria dall'art. 3 della Legge n. 136/2010. Tale obbligo è esteso, altresì, agli eventuali subfornitori/subcontraenti.

Ai sensi della predetta normativa, l'offerente si impegna, nel caso di aggiudicazione, a:

- 1) indicare in tutti i documenti fiscali gli estremi dello specifico CIG, che sarà riportato anche nei mandati di pagamento;
- 2) inviare a questo Istituto nota formale indicante gli estremi identificativi del conto corrente che sarà utilizzato per le operazioni finanziarie relative alla presente commessa pubblica, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto conto; tale nota dev'essere redatta utilizzando l'apposito modello presente nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it / **amministrazione / fornitori / tracciabilità fornitori** e dev'essere trasmessa via PEC all'indirizzo izsvenezie@legalmail.it **entro 7 giorni dall'apertura del conto dedicato o dalla sua prima utilizzazione;**
- 3) comunicare ogni modifica relativa ai dati di cui al punto precedente entro 7 giorni dalla modifica.

Il conto corrente può essere utilizzato anche promiscuamente per più commesse, purché per ciascuna commessa sia effettuata la comunicazione di cui sopra e nel senso che sul medesimo conto possono essere effettuati movimenti finanziari anche estranei alla commessa pubblica oggetto del presente contratto.

Si precisa che nel caso in cui la dichiarazione di cui al punto 2) sia già stata resa a questo Istituto in occasione di precedenti forniture e i dati siano rimasti invariati, la sottoscrizione del contratto varrà quale conferma dei dati medesimi. In tal caso,

l'aggiudicataria sarà esentata dalla presentazione del modello di cui al punto 2), fermo restando l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Tutti i movimenti finanziari relativi alla fornitura devono essere registrati sui conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo di tali modalità di pagamento determina la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

L'amministrazione si riserva di verificare, in occasione di ogni pagamento all'operatore economico, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

26. Riservatezza delle informazioni – Tutela della Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, l'Istituto fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali allo stesso forniti.

Finalità del trattamento: i dati personali comunicati dai concorrenti in sede di offerta sono acquisiti dall'Istituto per verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla procedura. I dati personali forniti dall'aggiudicatario saranno utilizzati ai fini della stipulazione del contratto, dell'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi e della gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso.

Natura del conferimento: il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per partecipare alla procedura.

Dati giudiziari: in ottemperanza agli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, ai concorrenti ed all'aggiudicatario saranno richiesti alcuni dati giudiziari di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 196/2003, in ottemperanza agli obblighi di verifica del possesso dei requisiti soggettivi e di carattere generale.

Modalità del trattamento dei dati: il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Istituto mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003.

Ambito di comunicazione dei dati: i dati potranno essere comunicati ai soggetti di seguito indicati:

- personale d'Istituto che cura la procedura o personale di altre Pubbliche Amministrazioni che svolge attività ad esso connesse;
- collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza all'Istituto in ordine alla procedura.

Titolare del trattamento dei dati: è l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nella persona del Direttore Generale, suo legale rappresentante.

Diritti del concorrente interessato: al concorrente, in qualità di interessato, sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, che può esercitare mediante apposita richiesta al Responsabile del trattamento indirizzata a: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – Dirigente Responsabile del Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi, dott. Davide Violato, Viale dell'Università, 10 – Legnaro (PD).

Consenso dell'interessato: con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del contratto, l'operatore economico acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

27. Controversie e foro competente

L'organismo responsabile delle procedure di ricorso avverso la presente procedura di gara è il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, Cannaregio 2277, CAP 30121, Venezia, tel. 041/5244209, www.giustizia-amministrativa.it.

Le eventuali controversie relative alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del contratto saranno di competenza esclusiva del Foro di Padova.

Rimane in ogni caso fermo quanto disposto dal Titolo I, Parte VI del D.Lgs. n. 50/2016 e dal D.Lgs. n. 106/2010 (Codice del Processo Amministrativo).

28. Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento ("RUP") di cui all'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è la dott.ssa Valentina Orsini, Collaboratore amministrativo professionale presso il Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi (tel. 049 8084167, fax 049 8084339, e-mail vorsini@izsvenezie.it, PEC provveditorato.izsve@legalmail.it).

29. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nella presente lettera d'invito, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si applicano le disposizioni di cui al Regolamento, al D.Lgs. n. 50/2016 e relativi atti attuativi, alla Legge n. 241/1990. Alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano altresì le disposizioni del codice civile e della Legge n.136/2010

Eventuali condizioni contrattuali inserite dall'operatore economico nella propria offerta o allegate alla stessa saranno considerate come non apposte, se contrarie alla normativa vigente o alle disposizioni contenute nel presente documento o nei documenti allegati.

Distinti saluti.

Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi
Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott.ssa Valentina Orsini

*Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme
collegate*

VO/ml
Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi
Responsabile Unico del Procedimento: Dott.ssa Valentina Orsini
(☎ 0498084167 📠 0498084339 ✉ vorsini@izsvenezie.it)
Referente dell'istruttoria: Marta Lovato
(☎ 0498084284 📠 0498084339 mlovato@izsvenezie.it)

